



- **PRIMO EPISODIO**
Lasciato dalla fidanzata, ventenne la contattata dal cancello della scuola, poi entra e le ruba i cellulari
- **SECONDO EPISODIO**
Due ragazzi esterni all'istituto mostrano una pistola scaccia-cani per incutere paura
- **IL PRESIDE**
Gaetano Flaviano annuncia che la videosorveglianza sarà installata già dalla prossima settimana

LE REAZIONI AL «LEONARDO DA VINCI»

Le telecamere a scuola

Il preside assicura che si tratta di episodi isolati

di SARA BESSI

«**V**OGLIO rassicurare tutte le famiglie che nella scuola non esistono eventi di bullismo e che i due episodi registrati sono isolati, che derivano da un contesto sociale in cui la realtà scolastica è inserita. Ci siamo già mossi per prendere provvedimenti. Dalla prossima settimana installeremo un servizio di videosorveglianza per controllare anche il cancello secondario che si trova sul retro del plesso e valuteremo altre iniziative, come l'introduzione dell'uso di un eventuale cartellino identificativo per gli studenti frequentanti».

Il dirigente dell'Istituto professionale «Leonardo da Vinci, professor Gaetano Flaviano, si è immediatamente attivato per mettere in pratica interventi per accrescere ancora di più la sicurezza nella scuola da lui diretta.

«I due fatti non ci riguardano direttamente come scuola perché i tre giovani che si sono introdotti scavalcando cancello e recinzione non sono nostri studenti — prosegue — Pare che ci sia un gruppetto di ragazzi che sistematicamente fa questi tipi di incursioni nei vari istituti. Comunque, gli episodi accaduti non vanno presi alla leggera.

I due fatti non sono paragonabili per la gravità: quello dell'ex fidanzato era più

plausibile, inaccettabile il secondo, quello avvenuto tre giorni fa in cui due ragazzi si sono presentati con una pistola in mano, anche se poi è risultata una scaccia-cani. Gli studenti che si sono trovati di fronte questa coppia di giovani si sono presi una bella paura».

L'EPISODIO più leggero, per così dire, è avvenuto qualche settimana fa, quando un ragazzo ha saltato il cancello, ha rincorso la sua ex e le ha strappato di mano due cellulari. Il 20enne è stato denunciato dalla polizia per rapina e per invasione di terreno o edifici pubblici. Invece, il fatto più grave ha come

protagonisti due bulli di 20 e 22 anni, anche loro empolesi, che dopo aver saltato il solito cancellino, hanno mostrato una pistola a un gruppetto di giovani. La polizia, allertata dalla dirigenza scolastica, ha denunciato i due per invasione di terreno o edifici in concorso e il 20enne anche per porto abusivo di arma o oggetti atti a offendere.

«**NON APPENA** sono stato avvisato della presenza dei due giovani con la pistola ho agito prontamente in collaborazione con il commissariato, che ha inviato subito una volante — racconta il dirigente Gaetano Flaviano — Ho ascoltato i ragazzi, ma le loro spiegazioni non mi convincevano: dicevano che erano venuti a parla-

re con le loro ragazze, ma non sapevano neppure dirmi i loro nomi. La pistola scaccia-cani è saltata fuori solo quando sono arrivati gli agenti, che l'hanno trovata in un cespuglio. La ricostruzione dell'accaduto è stata possibile grazie anche a quanto hanno raccontato 4 ragazzi maggiorenni che hanno assistito alla scena. Come scuola faremo denuncia e non sono escluse altre iniziative, come costituirsi parte civile».

PER IL DIRIGENTE non esiste «alcun allarme bullismo al 'Da Vinci'. Il nostro è un istituto tranquillo, dove chi deve controllare lo fa bene e dove abbiamo attivato un servizio interno di contenimento e di accoglienza psicologica con due professionisti. Lo scorso anno sono state fatte circa 200 ore di consulenza psicologica. E poi abbiamo seguito anche le lezioni tenute dal sostituto commissario Danilo Di Stefano relative a fenomeni connessi al mondo giovanile».

IL COMMISSARIATO di Empoli, infatti, è impegnato da alcuni anni in attività di incontro e di confronto fra gli agenti e gli studenti delle scuole superiori per parlare di argomenti scottanti come il bullismo, le droghe, l'alcol e i pericoli legati all'alta velocità. Lezioni di vita importanti condotte nell'ambito del progetto del poliziotto amico, che porta gli agenti in classe a diretto contatto con gli adolescenti e che stanno ottenendo buoni riscontri da parte delle scuole superiori del Circondario.

LA PSICOLOGA

Più che «bulli» narcisi che vogliono finire su YouTube

Alla dottoressa Sara Ginanneschi, psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale abbiamo chiesto un commento sui fatti del «Da Vinci».

IL BULLISMO è un comportamento antisociale che può presentarsi anche in bambini di tenera età; il termine connota il fenomeno delle prepotenze e delle prevaricazioni, sia psicologiche che fisiche, tra pari nel contesto di un gruppo. Spesso si denunciano casi di bullismo a seguito di una bravata più o meno grave, ma questo termine, che è assimilabile al mobbing degli adulti, sottintende un comportamento aggressivo, individuale o di gruppo nei confronti di un coetaneo in modo sistematico, duraturo nel tempo, finalizzato al danneggiamento della vittima.

NEI CASI DESCRITTI non si tratta di vero e proprio bullismo. Nel caso del ragazzo lasciato, appare evidente come ci sia una scarsa

tolleranza alla frustrazione, che trova poi sfogo in una prevaricazione fisica: lui, non riuscendo a comprendere il motivo di questa separazione e soprattutto non accettandola, non trova altro mezzo che scaricare la colpa sulla compagna e sopraffarla. Nel secondo caso è

predominante il fattore narcisistico di mettersi in mostra di fronte ad un gruppo di ragazzi più giovani, magari sperando di finire su YouTube. Comportamenti scarsamente mediati dal pensiero e dalla ragione, come se lo spazio mentale in cui si valutano le opzioni e si sceglie la più adeguata, fosse fortemente ridotto o del tutto assente e una conseguenza come la fama, anziché una sonora punizione, non fa che incentivare ancora di più la maleducazione imperante. I ragazzi oggi hanno opportunità e servizi che dieci anni fa non esistevano; inversamente proporzionali sono invece l'impegno e la responsabilità. Nonostante le opportunità di ritrovarsi e la maggiore disponibilità economica, sembrano confusi da questo agio superficiale, ma reagiscono con grande aggressività se viene loro a mancare.

Sara Ginanneschi



Stampa il biglietto speciale su
www.salonedelmobile.com

SALONE DEL MOBILE DI FIRENZE

Per passione e per ragione.

Il Salone del Mobile di Firenze è una delle più grandi manifestazioni italiane di arredamento e occupa buona parte della Fortezza da Basso di Firenze. È un momento unico per il miglior acquisto di arredamento, di complementi e quanto utile per la casa: si dice che i migliori affari si fanno in mostra... È anche un posto divertente, con tanti padiglioni e tante curiosità, come l'anteprima della "Cucina del Grande Fratello".

Chi è goloso, può trovare, tra i banchi gastronomici dei "Sapori d'Italia", un vero festival dei sapori. Facile arrivare, 5 minuti a piedi dalla Stazione Centrale, facile parcheggiare attorno e nei nuovi parcheggi intorno alla Fortezza.

7-15 marzo Fortezza da Basso

Orario: da Lunedì a Sabato 15:00 - 22:00 Domenica 10:30 - 21:00

Biglietto: da Lunedì a Venerdì € 4,00 Sabato e Domenica € 5,00